

Intervento del Presidente di Banca Marche

Prof. Michele Ambrosini

Buongiorno a tutti voi.

Ho accettato con piacere l'invito del presidente Righini a partecipare al vostro convegno per il decennale della Fiper, poiché Banca Marche crede fortemente nel sistema delle energie rinnovabili e la responsabilità ambientale è parte della nostra mission aziendale.

Banca Marche, infatti, è orientata verso tutela dell'ambiente e la riduzione dei consumi energetici attraverso l'utilizzazione di fonti rinnovabili anche per il nostro fabbisogno energetico.

Il fotovoltaico, per esempio, è una soluzione in cui noi abbiamo fortemente creduto.

A tal punto, che la nostra sede principale di Jesi nelle Marche è completamente alimentata da energia solare che proviene da pannelli di nuova generazione che coprono anche la tettoie del moderno parcheggio costruito davanti ai nostri uffici del centro direzionale Fontedamo, proprio per sfruttare al massimo questa risorsa naturale che è il sole.

Insomma, siamo interessati alla costruzione di una vera e propria cultura dell'energia attraverso sia la valorizzazione dell'ambiente ma anche attraverso la creazione di appropriate forme di sostegno finanziario per agevolare un più ampio utilizzo delle energie alternative.

Banca Marche in questi ultimi anni ha stanziato, considerato anche i finanziamenti della nostra controllata MedioLesing, 200 milioni di euro per l'installazione di impianti che utilizzano energie rinnovabili (principalmente impianti fotovoltaici)

In questo momento storico, la discussione sulla necessità di rinforzare il comparto delle energie rinnovabili non è più solo strategico ma oserei dire, immediatamente necessario.

Sì, perché, l'esigenza iniziale di individuare fonti di energia alternativa in virtù del costo del petrolio e della dipendenza energetica dai paesi stranieri; il tema ambientale della riduzione di CO2 a favore di energia a impatto ridotto ma soprattutto gli incidenti avvenuti nei giorni scorsi in Giappone, aprono nuovi scenari sulla futura politica energetica dell'Italia.

(Considerato lo stop parziale del governo, si parla di un anno a quella che doveva essere la soluzione dei problemi: il nucleare.)

Banca Marche è molto attenta agli sviluppi del comparto energetico del settore rinnovabile, sia in un'ottica di responsabilità sia per il nostro core business che al di là dei flussi finanziari, è principalmente il sostegno alle imprese del territorio.

In quest'ottica, si inserisce oggi il mio intervento.

Banche Marche, infatti, ha intenzione di operare a fianco delle imprese ed in sintonia con le istituzioni per sostenere lo sviluppo delle energie rinnovabili.

Una logica di sviluppo che ci accomuna e ci avvicina, poiché le vostre dinamiche organizzative e di produzione, puntano a sviluppare un indotto locale ma su tutto il territorio nazionale.

Inoltre, i territori in cui opera Banca Marche Lazio, Umbria, Abruzzo, Molise ed Emilia Romagna, sono potenzialmente vocati per lo sviluppo della produzione di energia delle Biomasse e soprattutto sono zone dove le aziende legate a Fiper ancora non sono presenti.

Tra lo stimolo delle imprese che vogliono crescere e che cercano sempre forme più adeguate di finanziamento, tra le regole e gli incentivi che lo Stato mette a disposizione, ci siamo noi di Banca Marche che dedichiamo strutture dedicate a chi fornisce questo tipo di energia e di risorse.

Non c'è ancora un mercato adeguato allo sviluppo del settore delle Biomasse ma allo stesso tempo è un tipo di energia ampiamente disponibile e a impatto zero.

Inoltre, il tipo di tecnologia può svilupparsi ulteriormente garantendo una maggiore efficienza nel processo di combustione e nella conseguente produzione di energia con adeguate strutture di investimento.

Questo cose, voi che siete qui oggi, le sapete, ma le sottolineo perché credo che con un adeguato supporto, l'energia da Biomassa può rappresentare quello che è stato il Fotovoltaico qualche anno fa.

Sosteniamo linee di credito dedicate per l'installazioni di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile da parte di privati imprese agricole e non agricole ed enti pubblici.

Ora però, con la tendenza al ridimensionamento degli incentivi statali, gli attori del mercato delle energie rinnovabili non si devono scoraggiare ma anzi, bisogna cogliere l'opportunità per nuove strategie di investimento come può esser quello di energia da biogas o da biomasse.

Per quanto riguarda gli incentivi all'energia sostenibile da biogas sono stati confermati gli attuali sistemi di tariffazione dell'attuale fino al 31 dicembre 2012, sistema che garantisce un sicuro rendimento e che remunera il finanziamento da parte degli istituti di credito.

Il problema del finanziamento del teleriscaldamento invece riguarda il periodo dell'investimento sulle reti che è di almeno 30 anni. Che è un periodo difficilmente raggiungibile per la copertura del finanziamento.

Banca Marche si contraddistingue perché interpreta con flessibilità il discorso relativo al credito per il finanziamento di investimenti su energia rinnovabile.

Costruito un business plan organico e strutturato per la valutazione credizia, la banca finanzia anche fino al 100% del preventivo con prestito chirografario fisso o variabile e mutuo fondiario-ipotecario fino a 20 anni per gli impianti fotovoltaici e 15 per quelli da biogas e biomasse con rateizzazione anche trimestrale.

Nell'ultimo decreto, che chiarirà in maniera definitiva il sostegno dello Stato alle energie rinnovabili sull'energia in discussione in questi gironi sembra siano stati istituiti dei fondi di garanzia rotativi per garantire alle stesse banche un mutuo lungo e quindi coprire il gap della copertura dei finanziamenti di restanti anni di mutuo.

Inoltre, per le operazioni di taglio medio-piccolo, c'è la possibilità del differimento per 6 mesi del piano di ammortamento, senza che il cliente in questo periodo paghi alcuna rata né capitale né di interessi.

Per questo motivo, confermate tali premesse, è anche con le vostre considerazioni e cioè con uno spirito di collaborazione che Banca Marche punta a studiare un nuovo prodotto finanziario che garantisca un'effettiva utilità di business per le imprese di Fiper.

Sono venuto qui per conoscervi, e per farci conoscere come Banca interessata allo sviluppo delle piccole realtà imprenditoriali e impegnata alla creazione di una rete di imprese, associazioni, istituzioni ed enti in grado di sviluppare una capacità progettuale sempre più efficiente.

Pronti a mettere a vostra disposizione, la nostra serietà e professionalità.

Grazie dell'attenzione